

SUINI *News*



la newsletter degli allevatori

n. 9 SETTEMBRE 2016 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

S o m m a r i o



- BCC CREDITO COOPERATIVO

PAG 2



- Importazioni italiane di suini vivi

PAG 3

- Performance dell'economia agricola italiana nel 2015

PAG 4

- Progetto "Italico" Filiera San Daniele
- WTO: "Ingiustificato l'embargo russo delle carni suine"

PAG 5

- Marchio "Maiale Italico"

PAG 6



AAAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



LAURÆ INTEGRATOR *multiplus*

*Tanta energia in più
per i tuoi studi*

Un integratore
specifico e completo
a sostegno degli
studenti che frequentano
l'Università degli
Studi di Udine



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura



Premi per studenti meritevoli

Sostegno all'iscrizione universitaria

Accesso a servizi bancari agevolati

Finanziamenti Crediper per il percorso di studio

LAURÆ
INTEGRATOR
multiplus

*Tanta energia in più
per i tuoi studi*

Un integratore
specifico e completo
a sostegno degli studenti
che frequentano
l'Università degli
Studi di Udine



LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE



www.bccfvg.it/uniud

www.bccfvg.it/uniud



LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE

IMPORTAZIONI ITALIANE DI SUINI VIVI

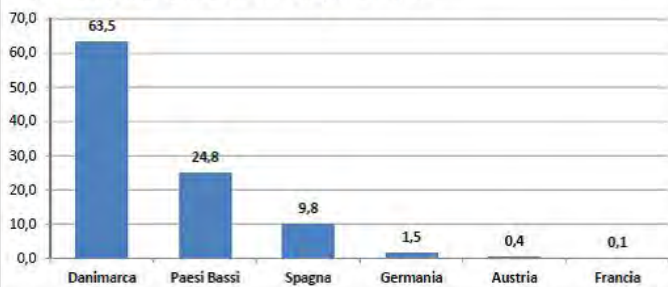
SUINI DI PESO INFERIORE A 50 KG - N° DI CAPI

	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Totale			
	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	Quota % 2016
Danimarca	31.062	31.267	0,7%	43.738	41.348	-5,5%	43.849	59.306	35,3%	37.003	41.344	11,7%	37.226	40.533	8,9%	192.878	213.798	10,8%	63,5
Paesi Bassi	23.960	6.525	-72,8%	14.874	21.349	43,5%	17.906	18.937	5,8%	11.697	17.041	45,7%	12.106	19.806	63,6%	80.543	83.658	3,9%	24,8
Spagna	433	3.530	715,2%	582	4.860	735,1%	2.187	7.321	234,8%	2.796	10.505	275,7%	0	6.781	---	5.998	32.997	450,1%	9,8
Germania	1.290	250	-80,6%	1.770	1.030	-41,8%	636	1.660	161,0%	1	700	---	2.235	1.250	-44,1%	5.932	4.890	-17,6%	1,5
Austria	0	0	---	50	383	666,0%	464	551	18,8%	116	110	-5,2%	325	187	-42,5%	955	1.231	28,9%	0,4
Francia	210	161	-23,3%	240	0	-100,0%	210	149	-29,0%	103	53	-48,5%	99	0	-100,0%	862	363	-57,9%	0,1
Ungheria	0	0	---	1.550	0	-100,0%	0	0	---	1.849	0	-100,0%	1.500	0	-100,0%	4.899	0	-100,0%	0,0
Polonia	0	0	---	0	0	---	646	0	-100,0%	0	0	---	0	0	---	646	0	-100,0%	0,0
Totale	56.955	41.733	-26,7%	62.804	68.970	9,8%	65.898	87.924	33,4%	53.565	69.753	30,2%	53.491	68.557	28,2%	292.713	336.937	15,1%	100,0

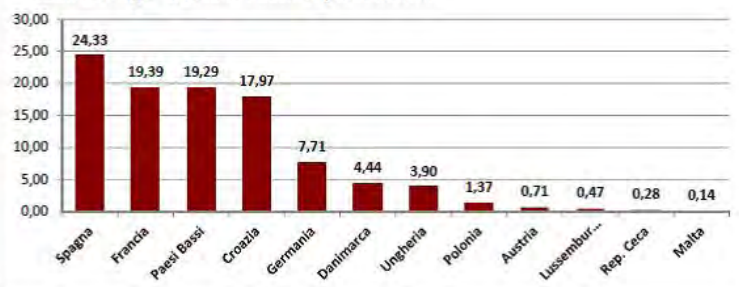
SUINI DI PESO SUPERIORE O UGUALE A 50 KG - N° DI CAPI

	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Totale			
	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	2015	2016	Diff. % 16/15	Quota % 2016
Spagna	7.587	10.823	42,7%	4.941	8.412	70,2%	3.572	7.441	108,3%	2.214	3.846	73,7%	1.691	2.175	28,6%	20.005	32.697	63,4%	24,3
Croazia	0	5.175	---	0	7.114	---	5.205	6.137	17,9%	3.220	2.097	-34,9%	1.965	3.635	85,0%	10.390	24.158	132,5%	18,0
Paesi Bassi	5.909	4.967	-15,9%	7.798	2.566	-67,1%	6.547	9.177	40,2%	9.717	4.176	-57,0%	4.696	5.039	7,3%	34.667	25.925	-25,2%	19,3
Francia	2.824	5.283	87,1%	3.350	5.378	60,5%	2.845	5.574	95,9%	4.453	4.185	-6,0%	5.053	5.647	11,8%	18.525	26.067	40,7%	19,4
Germania	1.158	2.399	107,2%	75	870	1060,0%	4.129	2.807	-32,0%	3.916	2.271	-42,0%	3.353	2.019	-39,8%	12.631	10.366	-17,9%	7,7
Danimarca	485	743	53,2%	857	840	-2,0%	1.553	922	-40,6%	2.627	2.309	-12,1%	882	1.154	30,8%	6.404	5.968	-6,8%	4,4
Ungheria	175	0	-100,0%	2.625	0	-100,0%	660	2.269	243,8%	0	2.056	---	0	918	---	3.460	5.243	51,5%	3,9
Polonia	0	244	---	170	0	-100,0%	0	888	---	82	470	473,2%	0	240	---	252	1.842	631,0%	1,4
Austria	31	66	112,9%	65	50	-23,1%	16	481	---	71	218	207,0%	991	141	-85,8%	1.174	956	-18,6%	0,7
Rep. Ceca	0	258	---	0	0	---	0	0	---	150	0	-100,0%	0	115	---	150	373	148,7%	0,3
Lussemburgo	0	0	---	0	0	---	0	0	---	0	0	---	0	625	---	0	625	---	0,5
Malta	0	0	---	0	0	---	0	0	---	0	120	---	0	64	---	0	184	---	0,1
Belgio	0	0	---	0	0	---	160	0	-100,0%	0	0	---	0	0	---	160	0	-100,0%	0,0
Irlanda	171	0	-100,0%	0	0	---	0	0	---	0	0	---	133	0	-100,0%	304	0	-100,0%	0,0
Totale	18.340	29.958	63,3%	19.881	25.230	26,9%	24.687	35.696	44,6%	26.450	21.748	-17,8%	18.764	21.772	16,0%	108.122	134.404	24,3%	100,0

Suini < 50 kg - Quota % Paese di provenienza



Suini > 50 kg - Quota % Paese di provenienza



Elaborazione su dati Istat

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia



PERFORMANCE DELL'ECONOMIA AGRICOLA ITALIANA NEL 2015

È di recente diffusione da parte Istat l'annuale presentazione dei Conti economici del settore agricoltura nelle sue varie macro-componenti (agricoltura, silvicoltura e pesca) relativi all'anno 2015. Secondo tali stime il valore complessivo della produzione della branca agricoltura in senso stretto (agricoltura e zootecnia) nel 2015 è stato pari a 54,4 miliardi di euro correnti, evidenziando così una crescita dell'1,5% rispetto al 2014. Alla sua formazione hanno concorso con 28,4 miliardi di euro le produzioni vegetali (52,1% del valore totale, pari al +5,5% rispetto al 2014) e con altri 16,3 miliardi di euro quelle zootecniche (29,9%, pari al -4,1%), seguite da 6,6 miliardi di euro riferiti alle attività di supporto (12,1%, pari al +2,3%) ed, infine, dai rimanenti 3,2 miliardi per il saldo tra le attività secondarie (-3,1%).

Nel dettaglio, l'incremento del 5,5% a valori correnti per le produzioni vegetali è attribuibile esclusivamente alla marcata performance delle produzioni legnose (+15,9%), solo in parte attenuata dalle flessioni dei valori delle coltivazioni erbacee (-0,1%) e foraggere (-17,7%). Da evidenziare tra le coltivazioni erbacee, i decrementi in valore registrati dai cereali (-7,2%) e dalle coltivazioni industriali (-9,3%). Per quanto attiene le attività di supporto all'agricoltura, la citata crescita in valore del 2,3%, per lo più ascrivibile alla crescita del contoterzismo e della prima lavorazione dei prodotti, mantiene per il secondo anno la relativa incidenza sulla produzione agricola (12,8%). Al contrario, a causa del rallentamento soprattutto della produzione di energie rinnovabili, l'incidenza delle attività secondarie (a saldo circa 3,2 miliardi di euro, pari a -3,1%) scende da 8,4% a 8,1%. In-

fine, con un valore complessivo di 23,5 miliardi di euro si registra una decrescita dei consumi intermedi (compresi Sifim) pari al -3,5%, che, oltre a rafforzare ulteriormente quella dell'anno precedente (-2,6%), riduce l'incidenza sul valore della produzione al 43,3% (-2,2 punti percentuali rispetto al 2014). Dalle suindicate dinamiche tra valori correnti della produzione di beni e servizi e quello complessivo dei consumi intermedi consegue che il valore aggiunto dell'agricoltura e zootecnia si attesta nel 2015 a 30,9 miliardi di euro (+5,7% rispetto al 2014).

Per comprendere meglio tale crescita del valore aggiunto, occorre tener conto soprattutto delle dinamiche di fattori strettamente connessi con funzioni di causa/effetto, quali il volume delle produzioni (vegetali ed animali) ed i prezzi dei prodotti agricoli.

Secondo Istat, la produzione agricola nel 2015 risulta cresciuta del 2,0% in volume rispetto all'anno precedente, nonostante le condizioni climatiche non particolarmente favorevoli che hanno caratterizzato l'annata agraria, e, in particolare, la diffusa siccità provocata da alte temperature nella stagione estiva. La ripresa più vivace ha riguardato le coltivazioni legnose (+12,3%), trainate dalle produzioni olivicole (+51,9%), vitivinicole (+9,2%) e frutticole (+6,2%). Di contro, si sono registrate flessioni per le coltivazioni foraggere (-4,3%) ed erbacee (-2,8%). Tra queste ultime è risultata in forte riduzione la produzione dei cereali (-4,6%), ma con dinamiche diversificate a livello di singoli prodotti, con flessioni per mais (-21,8%), cereali minori (-11,7%) e frumento tenero (-3,5%) controbilanciate in parte dall'aumento produttivo del

9,0% per il frumento duro.

Gli allevamenti zootecnici registrano una crescita in volume dello 0,8%, a sintesi di aumenti nelle produzioni suine (+2,9%), del pollame (+4,1%) e delle uova (+2,7%) e del perdurare della crisi nella produzione di carni bovine (-3,0%) e di conigli, selvaggina e allevamenti minori (-3,9%). In leggera ripresa la produzione di latte (+0,3%).

Per quanto riguarda i prezzi dei prodotti agricoli, secondo l'Istat nel 2015 la variazione media annua dell'indice dei prezzi dei prodotti acquistati è stato pari a -2,9%. Le diminuzioni maggiori hanno riguardato energia e lubrificanti (-9,5%) e i mangimi (-9,0%), mentre le variazioni positive più significative sono state registrate per sementi (+4,8%) e concimi e ammendanti (+3,0%).

Con riferimento ai prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori, la variazione media annua del corrispondente indice è stato pari a -0,5%, con cali più consistenti per cereali (-2,7%), patate (-7,8%) e per il complesso delle coltivazioni industriali (-4,6%), in buona parte attenuati dagli aumenti per ortaggi (+9,4%) e frutta (+5,6%).

Nell'industria alimentare il valore aggiunto ha segnato nel 2015 una crescita nominale del 2,6% e dello 0,4% in volume, mentre le unità di lavoro sono aumentate, rispetto all'anno precedente, dello 0,7%. Nel complesso, rispetto al 2014 il valore aggiunto del settore agroalimentare è aumentato del 4,2% in valori correnti e del 2,3% in volume.

Infine, l'Istat estende la disponibilità informativa con dati su occupazione, retribuzioni e investimenti, che, unitamente alle stime provvisorie di Eurostat dei redditi agricoli in ambito comunitario, completano il quadro sulla performance

dell'economia agricola italiana nel 2015. Al riguardo, infatti, il settore agricolo ha registrato una crescita significativa (+2,2%) anche delle unità di lavoro totali (ULA) ed in particolare del +1,9% per la componente del lavoro indipendente e del +2,8% per le unità di lavoro dipendenti. Con 1,2 milioni di ULA l'input di lavoro del settore agricolo rappresenta il 5,1% del totale. Di esso l'insieme del comparto dell'agroalimentare rappresenta il 6,9%. Gli investimenti nel settore agricolo mostrano segnali di recupero (+0,6%) dopo il forte calo del 2014

(-6,1%).

Secondo i primi dati provvisori Eurostat, nel 2015 il comparto agricolo ha registrato un calo dello 0,9% del volume della produzione nell'insieme UE 28. Riduzioni significative si rilevano in gran parte degli Stati membri, con cali più accentuati in Romania (-8,9%), Germania (-2,8%) e Polonia (-2,7%), a fronte di aumenti consistenti in Danimarca (+3,2%), Italia (+2,3%) e Paesi Bassi (+2,0%).

Per la UE in complesso i costi intermedi presentano una flessione in volume dello 0,3% ed i relativi

prezzi un calo del 2,1%, con diminuzioni particolarmente significative per mangimi (-3,8%) ed energia (-9,1%). In quasi tutti gli Stati membri risultano in calo i prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (-1,5% nell'UE) con effetti negativi sui redditi agricoli, il cui indicatore registra a livello europeo una diminuzione del 3,2%, con cali particolarmente consistenti per Germania (-37,6%), Danimarca (-19,7%), Regno Unito (-19,3%), Romania (-17,8%) e Polonia (-8,9%) ed incrementi per Grecia (+11,7%), Francia (+8,7%) e Italia (+6,2%).

FONTE: MANGIMI & ALIMENTI.it

PROGETTO "ITALICO" FILIERA SAN DANIELE

Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele, con la collaborazione tecnica di ANAS, Istituto zooprofilattico di Brescia e Coldiretti, ha predisposto un progetto per qualificare e valorizzare assieme al prosciutto DOP anche gli altri tagli delle carcasce dei suini idonei.

Il prodotto sarà identificato e promosso con il marchio "ITALICO", che è associato a Filiera del Prosciutto DOP San Daniele, italianità (nato, allevato e macellato in Italia) e pratiche di allevamento orientate al benessere, all'uso responsabile del farmaco e alla tutela ambientale per rispondere al meglio alle domande del consumatore moderno. Il marchio sarà gestito da PROMO SAN DANIELE SPA, società di proprietà del Consorzio.

L'iniziativa prevede la sottoscrizione di accordi diretti tra Allevatori e PROMO SAN DANIELE e tra Ma-

celli e PROMO SAN DANIELE.

PROMO SAN DANIELE si impegna a gestire l'attuazione del capitolato di produzione, a promuovere il prodotto ed il marchio ed a favorire la canalizzazione del prodotto dall'allevamento alla trasformazione.

L'Allevatore condivide con il Consorzio del Prosciutto di San Daniele (PROMO SAN DANIELE) gli obiettivi dell'iniziativa e per questo attua con la necessaria gradualità alcune azioni per assicurare l'uniformità qualitativa delle cosce e delle carni, il benessere dei suini allevati, l'uso responsabile degli antibiotici e un ridotto impatto ambientale. A questo proposito si allega una scheda che riepiloga gli aspetti che qualificano l'attività d'allevamento (all. 1).

L'iniziativa vedrà anche il coinvolgimento di INEQ per il controllo del rispetto di disciplinare DOP e di al-

cuni aspetti del capitolato integrativo, di IZSLER (Istituto Zooprofilattico di Brescia) per l'assistenza e il controllo di benessere e farmaci, di ANAS per la promozione dell'iniziativa presso gli allevatori e la divulgazione tecnica.

Il debutto dell'iniziativa è previsto nel mese di settembre con la distribuzione delle prime confezioni di carne con marchio ITALICO.

Negli allevamenti la fase iniziale riguarderà la verifica da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia dell'attività di ingrasso.

Si tratta di un'iniziativa strategicamente importante che apre nuove prospettive di sviluppo per la nostra suinicoltura collegata alla DOP del Prosciutto di San Daniele. Ogni allevamento del circuito dei prosciutti DOP è nelle condizioni di poter chiedere l'adesione a questa iniziativa.

WTO: "INGIUSTIFICATO L'EMBARGO RUSSO DELLE CARNI SUINE"

L'Ue incassa una vittoria nella disputa sull'embargo dei prodotti di origine suina da parte della Russia.

Un gruppo di esperti dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), appositamente costituito per dirimere la questione, ha stabilito che il blocco imposto da Mosca non è pertinente, secondo le norme internazionali e le disposizioni previste dall'accordo dei paesi aderenti alla Wto.

In particolare, le precauzioni sanitarie, adottate dalla Russia per motivare l'embargo, non sarebbero congruenti, in quanto l'Ue ha dimostrato in modo obiettivo l'assenza di focolai di peste suina africana nei suoi territori, ad esclusione di alcune aree di Estonia, Lituania, Lettonia e Polonia.

La Russia ha ora 60 giorni di tempo per presentare ricorso.

FONTE: ALIMENTANDO

MARCHIO "MAIALE ITALICO"

SCHEDA TECNICA ALLEVAMENTO

OBIETTIVI INIZIATIVA

- **Rafforzare** gli elementi distintivi della Filiera del Prosciutto di San Daniele.
- **Innovare** il prodotto e le modalità di allevamento per renderli accettabili ed apprezzati dal cittadino e consumatore nel medio e lungo periodo.
- **Promuovere** un virtuoso e nuovo collegamento tra l'allevamento e l'industria di trasformazione.
- **Favorire** la valorizzazione di alcuni tagli della carcassa oltre ai prosciutti DOP, facendo leva sulla loro piena italianità, sull'appartenenza alla filiera DOP, e su nuovi valori di benessere-uso responsabile dei farmaci- riduzione emissioni.
- **Generare** più valore lungo la filiera stessa e permettere una migliore remunerazione dell'impegno degli allevatori.
- **Rendere** più sostenibile economicamente l'intera filiera.

MISURE ALLEVAMENTO

1. CARATTERISTICHE ALLEVAMENTI

I locali di allevamento devono essere fisicamente separati da altri dove siano presenti suini non destinati alla DOP. La separazione dei suini DOP da quelli destinati ad altre lavorazioni deve essere assicurata in tutte le fasi di allevamento e di invio al macello.

2. ORIGINE GENETICA ANIMALI

Tipo genetico padre-prescrizioni: Le razze selezionate dal Libro genealogico italiano per i prosciutti DOP e/o i tipi genetici non incompatibili con le suddette razze. L'elenco dei tipi genetici non conformi in quanto incompatibili è quello che viene aggiornato e

pubblicato da IPQ-INEQ. Inoltre, sono incompatibili e quindi esclusi i tipi genetici italiani ed esteri che sono collegati e derivati dai predetti tipi genetici dichiarati non conformi.

Tipo genetico madre-monitoraggio:

L'origine genetica delle madri dei suini viene comunicata semestralmente all'organo di controllo, con le modalità predisposte dal medesimo organo di controllo.

Tracciabilità genetica (DNA):

La verifica dell'origine genetica può essere realizzata mediante analisi DNA su campioni biologici raccolti presso il macello e/o il prosciuttificio.

3. BENESSERE ANIMALE

Audit e parametri di riferimento:

IZSLER effettua ogni 6 mesi audit in allevamento ed al macello sulle partite di suini degli allevamenti della Filiera San Daniele per rilevare in modo oggettivo lo stato di benessere, attribuire un punteggio sintetico e fornire indicazioni per l'adozione di eventuali misure correttive.

Sulla base dei punteggi attribuiti vengono stabiliti i parametri da rispettare. Eventuali aggiornamenti dei parametri, con l'obiettivo di aumentare progressivamente il livello di benessere, potranno essere adottati tenendo conto dello

stato degli allevamenti, della disponibilità di soluzione tecniche idonee e sostenibili.

4. USO RESPONSABILE MEDICINALI VETERINARI E MISURE BIOSICUREZZA

Audit e parametri di riferimento:

IZSLER effettua ogni 6 mesi audit in allevamento e al macello per verificare l'idoneità delle misure di biosicurezza e rilevare, attraverso la consultazione di registrazioni e documenti che l'allevatore deve mettere a disposizione, il consumo di medicinali e la gestione sanitaria dell'allevamento. Ad ogni allevamento viene attribuito un punteggio e vengono fornite indicazioni per l'adozione di eventuali misure correttive. Sulla base dei punteggi attribuiti vengono stabiliti e periodicamente aggiornati i parametri da rispettare, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'uso degli antimicrobici.

5. ALIMENTAZIONE E IMPATTO AMBIENTALE

Diete:

Sulla base di inconfutabili evidenze tecnico-scientifiche potranno essere prescritte razioni alimentari con un minor contenuto proteico allo scopo di ridurre l'emissione di azoto, impiego di fonti proteiche alternative alla soia, impiego di alimenti fibrosi.

